



RSA PROVINCIA DI SALERNO

ALTRO SUL NUOVO MODELLO DI SERVIZIO

E' stato scritto già molto sul nuovo modello di servizio, su come è stato progettato e sulle ricadute previste e poi verificatesi, che saranno oggetto di attento monitoraggio da parte delle ooss per i mesi a venire.

Con questo documento vogliamo ulteriormente evidenziare il disagio creato ai colleghi, siano essi coinvolti nell'organizzazione del nuovo modello, vale a dire capi area, capi mercato e gestori del personale, ovvero destinatari dei trasferimenti, e cioè direttori che per quindici (15) anni hanno coperto degnamente il ruolo e che si vedono "demansionati", piuttosto che destinati a nuovo e più prestigioso incarico; inoltre questi ultimi, nella fretta di doversene andare, hanno lasciato posizioni e pratiche in sospeso, il cui "recupero" da parte dei nuovi addetti ha generato forte disagio tra i clienti e messo in grossa difficoltà i colleghi che sono subentrati nella gestione. Per non parlare poi di colleghi lontani dalla loro residenza che, convocati, invece di ricevere un riavvicinamento alla famiglia sono stati "premiati" con allontanamenti pagati da pendolarismi sicuramente insufficienti e con l' annullamento di quelle indennità che potevano far sopportare meglio il cambio di ruolo.

Insomma, Intesa Sanpaolo produce un piano industriale che mira semplicemente alla cosiddetta ottimizzazione dei costi e lo fa anche male, in maniera approssimativa e superficiale, mortificando i suoi dipendenti, da quelli più aziendalisti a quelli che in base a un legittimo assunto costituzionale lavorano per vivere, basti considerare la figura di chi fa "accoglienza alla clientela" tolto da un ruolo non sostituito, creando non pochi disagi anche alla clientela stessa nonché ai colleghi, e all' installazione dei TARM per le quali abbiamo già segnalato evidenti problemi di sicurezza. Non vorremmo interpretare come conseguenza di tale atteggiamento anche la tendenza negativa che ci sembra di registrare nelle note di qualifica, che, salvo un più attento esame che potremo effettuare quando tutte le valutazioni saranno state consegnate, lascerebbe sospettare un atteggiamento ulteriormente "repressivo" agito anche attraverso il canale valutativo.

Intesa Sanpaolo non è una Grande Azienda, ma solo una azienda grande i cui manager (strapagati) mirano alla finanza creativa che tende a distruggere il lavoro e il benessere che esso può produrre, ed a spostare inesorabilmente il capitale dal lavoro, e quindi dalle persone alla finanza. Col rischio che per l'interesse di pochi il mondo sprofondi in una fase pericolosa e deprimente, paradossale soprattutto nell'era della tecnologia e della conoscenza.

Salerno 30/03/2015

LE RSA UILCA COSTITUITE IN PROVINCIA DI SALERNO